

3 LAV OXI

Emessa il 15/01/2013 - Rev. n. 2 del 14/05/2015

Pagina 1 di 11

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : 3 LAV OXI
Codice commerciale: 012A290408

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sbiancanti e candeggianti
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Allegrini S.p.A.
Via Salvo d'Acquisto, 2
24030 GRASSOBBIO (BG) ITALY
Tel. ++39 035 4242111
e-mail: msds@allegrini.com

Prodotto da
Allegrini S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda 02 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
Xn; R22 Xi; R37/38 Xi; R41

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R22 - Nocivo per ingestione.
R37/38 - Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.

Prodotto Nocivo: non ingerire.

3 LAV OXI

Emessa il 15/01/2013 - Rev. n. 2 del 14/05/2015

Pagina 2 di 11

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene:

Perossido di Idrogeno.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente.

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Perossido di Idrogeno	> 30 <= 50%	O; R8 C; R35 Xn; R20/22	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485 845-22

3 LAV OXI

Emessa il 15/01/2013 - Rev. n. 2 del 14/05/2015

Pagina 3 di 11

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Chronic 3, H412				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:
Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno
TLV: 1 ppm come TWA A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 0.5 ppm 7,1 mg/m³
Categoria limitazione di picco: I(1) Classe di cancerogenicità: 4; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).
VALORI DNEL/DMEL
Operai - Inalazione - acuto - effetti locali : 3 mg/m³
Operai - Inalazione - lungo termine - effetti sistemici : 1,4 mg/m³
Consumatori - Inalazione - acuto - effetti locali : 1,93 mg/m³
Consumatori - Inalazione - lungo termine - effetti locali : 0,21 mg/m³
VALORI PNEC
Acqua dolce : 0,0126 mg/l
Acqua di mare : 0,0126 mg/l
Acqua - liberazione ad intervalli : 0,0138 mg/l
Impianto di depurazione dell'acqua : 4,66 mg/l
Sedimento di acqua dolce : 0,47 mg/kg (peso a secco)
Sedimento di acqua mare : 0,47 mg/kg (peso a secco)
Terreno : 0,0023 mg/kg (peso a secco)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno
NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	
Odore	caratteristico pungente	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	< 3	
Punto di fusione/punto di congelamento	- 33°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	108°C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	1.130 g/ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione:	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	forte ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno
Può generare reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è un forte ossidante molto reattivo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli, sali, acidi cloridrico, riducenti, sostanze infiammabili, solventi organici.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vapore, ossigeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 1.428,6 mg/kg

ATE(mix) dermal = N.D.

ATE(mix) inhal = N.D.

- (a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non disponibile.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non disponibile.
- (f) cancerogenicità: non disponibile.
- (g) tossicità riproduttiva: non disponibile.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non disponibile.
- (j) pericolo di aspirazione: non disponibile.

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' corrosiva per gli occhi e la cute. Il vapore e' irritante per il tratto respiratorio L'ingestione di questa sostanza può produrre bolle di ossigeno nel sangue (embolismo) , causando shock

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:I polmoni possono essere danneggiati dall'inalazione di alte concentrazioni. La sostanza può avere effetto sui capelli , causando decolorazione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Respiro affannoso.

CUTE Corrosivo. Macchie bianche. Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Mal di gola. Dolore addominale. Gonfiore addominale. Nausea. Vomito.

Tossicità acuta per via orale :

DL50 ratto (maschio/femmina) > 225 mg/kg (Metodo OCSE – linea direttrice 401)

Sostanza da sottoporre al test : Perossido di idrogeno 50%

Tossicità acuta per via inalatoria :

LC50 ratto (maschio/femmina) > 0,17 mg/l/4 h (Metodo US-EPA-metodo)

Sostanza da sottoporre ai test : Perossido di idrogeno 50%

Tossicità acuta per via cutanea :

- DL50 su coniglio > 6500 mg/kg (Metodo - letteratura)
- Sostanza da sottoporre al test : perossido di idrogeno 70%
- DL50 su coniglio (maschio/femmina) > 2000 mg/kg (Metodo US-EPA-Metodo)
- Sostanza da sottoporre al test : Perossido di idrogeno 35%

Irritazione cutanea :

- Forte corrosivo su coniglio / 3 min. (Metodo - letteratura)
- Sostanza da sottoporre al test : Perossido di idrogeno 70%
- Irritante su coniglio / 4 h
- Sostanza da sottoporre al test : Perossido di idrogeno 35%

Irritazione oculare :

- Rischio di gravi lesioni oculari, su coniglio (Metodi - letteratura)
- Sostanza da sottoporre al test : Perossido di idrogeno 35%
- Irritante su coniglio (Metodo OECD TG 405)
- Sostanza da sottoporre al test : Perossido di idrogeno 10%

Tossicità a dose ripetuta :

- Orale topo (femmina)/90 giorni (Metodo : OECD TG 408)
- Periodo di osservazione successivo : 6 settimane
- NOEL : 37 mg/kg
- Organo destinatario/effetti : Cambiamento dei parametri ematici, sviluppo negativo del peso corporeo
- Effetto irritante : tratto gastrointestinale
- Sostanza da sottoporre al test : Perossido d'idrogeno 35%
- Studio sull'acqua potabile
- Orale topo (maschio)/90 giorni (Metodo OECD TG 408)
- Periodo di osservazione successivo : 6 settimane
- NOEL : 26 mg/kg
- Organo destinatario/effetti : Cambiamento dei parametri ematici, sviluppo negativo del peso corporeo
- Effetto irritante : tratto gastrointestinale
- Sostanza da sottoporre al test : Perossido d'idrogeno 35%
- Studio sull'acqua potabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

Nocivo per i pesci: CL50 = 16,4-37,4 mg/l 96 h

Tossico per la Dafnia: CE(l)50 = 2,4 mg/l 48 h

Pesci:

- LC50 Ictalurus punctatus : 37,4 mg/l , 96 h , Metodo Letteratura
- Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%
- CL50 Pimephales promelas : 16,4 mg/l , 96 h , Metodo Letteratura
- Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%
- LC50 Oncorhynchus mykiss : 31,3 mg/l , 24 h , Metodo letteratura
- Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

Daphnia:

- CE50 Daphnia magna : 7,7 mg/l , 24 h , Metodo letteratura
- Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%
- CE50 Daphnia pulex : 2,4 mg/l , 48 h , Metodo Letteratura
- Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

Alghe:

- IC 50 Chlorella vulgaris : 2,5 mg/l , 72 h , Metodo OECD TG 201
- Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%
- NOEC Chlorella vulgaris : 0,1 mg/l , 72 h , Metodo OECD TG 201
- Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%
- IC 94 Alghe azzurre : 1,7 mg/l , 48 h , Metodo Letteratura
- Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

3 LAV OXI

Emessa il 15/01/2013 - Rev. n. 2 del 14/05/2015

Pagina 9 di 11

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Batteri:

CE50 Fango attivo : 466 mg/l , Metodo OECD TG 209

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno

L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno

Si decompone. Non bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

2014

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 5.1

Etichetta : 5.1+8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 1 L
EmS : F-H, S-Q

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3. Usi finali specifici, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle frasi di rischio espresse al punto 3

R5 = Pericolo di esplosione per riscaldamento.

R8 = Può provocare l'accensione di materie combustibili.

R20 = Nocivo per inalazione.

R22 = Nocivo per ingestione.

R35 = Provoca gravi ustioni.

3 LAV OXI

Emessa il 15/01/2013 - Rev. n. 2 del 14/05/2015

Pagina 11 di 11

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
